

Rinascimento Bergamo

Bando per il consolidamento, il rilancio e l'innovazione delle microimprese del territorio

LEONARDO

Consulenza e supporto alla compilazione delle domande relative a un progetto

RAFFAELLO

Progetti di innovazione aziendale e trasformazione modelli di servizio / prodotto



PREMESSA	2
1. FINALITÀ	3
2. SOGGETTO GESTORE	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
4. LINEE DI INTERVENTO	5
4.1. LEONARDO - consulenza di progetto e supporto alla compilazione delle domande di contributo a fondo perduto e prestito di impatto.	5
4.2. RAFFAELLO – innovazione aziendale e trasformazione modelli di servizio / prodotto....	8
5. LIVELLI DI CRITICITÀ-COVID.....	11
6. DURATA	12
7. SPESE AMMISSIBILI	12
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
8.1. PROCEDURA.....	13
8.2. VALUTAZIONE.....	13
8.3. VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO	14
8.4. ISTRUTTORIA DI MERITO CREDITIZIO	15
9. AVVIO DEL PROGETTO	16
9.1 COMUNICAZIONE e AVVIO	16
9.2. VARIAZIONI	16
10. RENDICONTAZIONE	17
10.1. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE.....	17
11. DISPOSIZIONI FINALI	18
11.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	18
11.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	18
11.3. Ispezioni e controlli	19
11.4. Riscontro e suggerimenti	19
11.5. Trattamento dati personali	20
11.6 Clausola antitruffa.....	20
11.7. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	21
11.8 Lista allegati	21
11.9 Riepilogo date e termini temporali	21

PREMESSA

Cesvi Fondazione Onlus (Cesvi) è un'organizzazione Non Governativa (ONG) nata a Bergamo nel 1985 e operativa in 23 paesi del mondo a supporto delle popolazioni più vulnerabili per il raggiungimento delle loro aspirazioni attraverso uno sviluppo sostenibile e nel rispetto dei diritti umani. In ragione degli ideali di giustizia sociale, Cesvi persegue il benessere delle popolazioni che si trovano in condizione di povertà o colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali.

Nel contesto della diffusione del contagio da Covid-19 e le relative ripercussioni sulle fasce più deboli della popolazione, Cesvi si è mobilitata con interventi di prima emergenza e conferma con questa iniziativa il proprio impegno a contribuire alla ripresa socio-economica del territorio dove è nata.

Il **Comune di Bergamo** e **Intesa Sanpaolo**, allo scopo di sostenere il territorio di Bergamo, particolarmente colpito dalla diffusione del Coronavirus Covid-19, hanno avviato il Programma "Rinascimento Bergamo" per supportare le micro e piccole attività d'impresa, i piccoli esercizi commerciali e artigianali di Bergamo, nella ripartenza e nel rinnovo delle attività.

Cesvi ha siglato una convenzione con il Comune di Bergamo per la gestione delle iniziative e gli interventi promossi dal Programma Rinascimento Bergamo.

Un Comitato Tecnico con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto, svolge il ruolo di regia e di supervisione.

Il 15 Maggio 2020 è stato pubblicato e reso operativo un primo Bando "**Spese Inderogabili**" atto a sostenere, con un contributo a fondo perduto fino a € 1.500 spese a cui non è stato possibile derogare, pur in assenza di attività. Tale strumento continua ad essere operativo e accessibile fino alle 12.00 del 31 agosto 2020.

Bando Spese Inderogabili: [link](#)

Con questo nuovo bando il Programma intende introdurre un **ulteriore strumento** per l'assegnazione di **contributi a fondo perduto**, accompagnati, se richiesto, da ulteriori **prestiti a tasso agevolato e senza garanzie**, a microimprese del territorio interessate e/o condizionate a realizzare **progetti di consolidamento, adeguamento, rinnovamento, innovazione e/o riorganizzazione della propria attività**, a causa della sopravvenuta mutazione delle condizioni lavorative e di vita.

Il Bando intende selezionare prioritariamente tutti i **progetti che mostreranno in modo chiaro di essere portatori di idee e finalità coerenti con il mutato contesto** del nostro paese e che punteranno a raggiungere risultati concreti e misurabili per il territorio, a beneficio dei cittadini e degli abitanti del Comune di Bergamo.

1. FINALITÀ

Nel quadro di riferimento delle iniziative previste dal Programma Rinascimento Bergamo, il **Bando per il consolidamento, il rilancio e l'innovazione delle microimprese del territorio** intende supportare le progettualità finalizzate a:

- contribuire alla riapertura e al consolidamento del tessuto economico e di servizi costituito dalla rete delle imprese locali;
- ottemperare alla normativa vigente in materia di COVID-19 per il rispetto e il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- innovare parzialmente o integralmente le modalità di espletamento della propria attività per il mutato contesto, al fine di mantenere competitività;
- sostenere percorsi di ampliamento, integrazione o diversificazione orizzontale e/o verticale del proprio modello di business;
- creare e mantenere partenariati strategici;
- sperimentare e rendere disponibili soluzioni, prodotti, modelli e/o servizi innovativi per il territorio;
- realizzare progetti di innovazione sociale;
- sviluppare soluzioni legate all'economia circolare;
- valorizzare e/o promuovere l'utilizzo di soluzioni ad alta sostenibilità ambientale e di trasformazione sociale.

2. SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore del bando è Cesvi, che è tenuta ad:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- agire in conformità con gli accordi siglati con il Comune di Bergamo per il Progetto "Rinascimento Bergamo";
- agire secondo i principi e valori definiti dalle policies e codici pubblicati sul proprio sito <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/le-nostre-policy/>. In particolare, Cesvi ha redatto un modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che ne è parte integrante. La condotta di Cesvi e dei suoi operatori e collaboratori è coerente con i principi e le procedure indicati.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per il "**Bando per il consolidamento, il rilancio e l'innovazione delle microimprese del territorio**" ammontano a € 22.000.000 di cui € 7.000.000 a fondo perduto e 15.000.000 in prestiti d'impatto, e la loro erogazione è condizionata alla messa a disposizione della predetta somma da parte dell'ISP.

L'allocazione tra le diverse linee di finanziamento è definita come segue:

Linea di finanziamento	Tipo di iniziativa finanziata	Fondo perduto	Prestito d'impatto
LEONARDO	Consulenza e supporto alla compilazione delle domande relative a un progetto	€ 600.000	€ 0
MICHELANGELO	Progetti di consolidamento e rilancio di business esistenti	€ 3.200.000	€ 5.000.000
RAFFAELLO	Progetti di innovazione aziendale e trasformazione modelli di servizio / prodotto	€ 3.200.000	€ 10.000.000

I valori indicati per i contributi a fondo perduto sono da considerarsi **inclusivi della ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73, che verrà versata in relazione all'erogazione di ciascun contributo.

Il soggetto gestore del Bando (Cesvi) si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Il Comune di Bergamo su proposta del Comitato Tecnico si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita delibera, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione del Programma Rinascimento per ulteriori lotti di finanziamento.

4. LINEE DI INTERVENTO

Il Bando prevede **3 linee di intervento** denominate **LEONARDO**, **MICHELANGELO** e **RAFFAELLO**, nell'ottica di offrire alle microimprese la possibilità di proporre la soluzione più idonea rispetto alle esigenze di business, in base al tipo di supporto richiesto, al fabbisogno finanziario, alle tempistiche di sviluppo dell'idea progettuale e nell'ottica di conseguire obiettivi di breve, medio o lungo periodo.

4.1. LEONARDO - consulenza di progetto e supporto alla compilazione delle domande di contributo a fondo perduto e prestito di impatto.

Per la preparazione delle proposte di progetto da sottoporre a richiesta di contributo a fondo perduto e/o prestito di impatto è stato sviluppato un **servizio facoltativo di consulenza e supporto**, di cui le microimprese interessate possono usufruire, coinvolgendo nella progettazione i professionisti che fanno riferimento agli ordini professionali della città.

È stata infatti attivata una collaborazione con gli **Ordini Professionali** elencati, che hanno manifestato la propria disponibilità e interesse, per il tramite dei professionisti iscritti, a fornire consulenza, supporto e assistenza alle imprese, **a un prezzo calmierato e concordato**, intendendo in questo modo **dare il proprio contributo alla ripresa delle attività economiche della città**.

Hanno aderito all'iniziativa **LEONARDO** professionisti appartenenti ai seguenti ordini professionali:

- **Commercialisti**
- **Avvocati**
- **Consulenti del lavoro**
- **Ingegneri**
- **Architetti**
- **Geometri**

Cos'è e come funziona LEONARDO

Nel caso in cui una microimpresa necessiti della prestazione specialistica di un professionista per partecipare al Bando, può accedere alla linea di finanziamento LEONARDO. Questo non è obbligatorio ai fini della presentazione di un progetto, né offre un titolo preferenziale ai fini della valutazione dei progetti. Si tratta di un'agevolazione economica per quanti necessitano di servizi professionali ai fini della progettazione che riguarda la riorganizzazione / riprogettazione delle proprie attività in funzione del nuovo scenario che si è venuto a creare con il COVID-19.

Lo strumento, denominato **LEONARDO**, va inteso come un meccanismo di interazione e messa in rete delle competenze presenti sul territorio ed è **un'agevolazione per attività erogate esclusivamente finalizzate alla preparazione di progetti** che intendano concorrere nell'ambito del presente Bando.

Per ogni progetto e per ciascuna microimpresa può essere attivato un solo servizio professionale.

Per richiederlo è necessario che la micro o piccola impresa sostenga in prima battuta una spesa pari a € 400 a favore del professionista che verrà successivamente in parte rimborsata. Quanti abbiano deciso di usufruire di questo servizio, in sede di presentazione del progetto, dovranno disporre di un titolo di spesa e un giustificativo di pagamento che attestino inequivocabilmente l'avvenuta transazione. Il titolo di spesa dovrà obbligatoriamente riportare la dicitura: "Servizio Professionale Programma Rinascimento".

	SOGGETTO CHE SOSTIENE IL COSTO	QUANDO	IMPORTO
Preparazione progetto	MICRO-IMPRESA	Prima della presentazione della domanda	€ 400

Tale titolo di spesa, allegato alla proposta progettuale, permetterà di attivare direttamente la quota di rimborso a fondo perduto **a carico del Programma Rinascimento**, che verrà erogata a seguito della valutazione del progetto, tramite il riconoscimento di un importo così ripartito:

QUOTA RIMBORSATA progetto approvato	QUOTA RIMBORSATA Progetto NON approvato
€ 400¹	€ 200²

Il rimborso verrà erogato alla micro o piccola impresa che partecipa al bando.

¹ L'ammontare indicato è da considerarsi al **netto** della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73.

² L'ammontare indicato è da considerarsi al **netto** della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73.

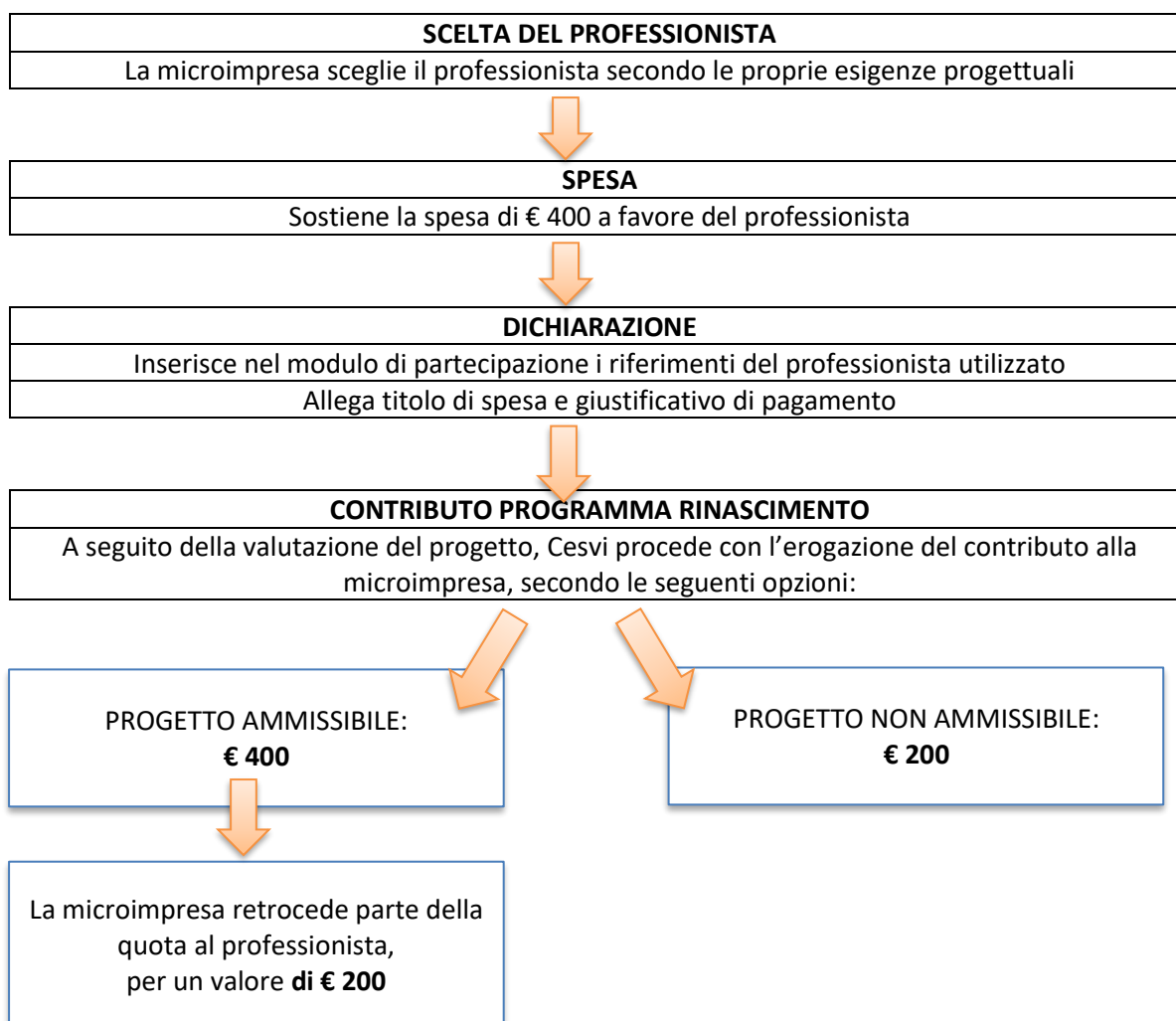
In caso di approvazione del progetto l'impresa riceverà € 400, dei quali dovrà riconoscere obbligatoriamente al professionista coinvolto una quota di € 200 imponibili aggiuntivi (success fee). Questo porterà il compenso totale al professionista a € 600 euro imponibili, di cui € 400 rimborsati a fondo perduto dal Programma Rinascimento e € 200 che restano a carico del soggetto richiedente il contributo.

Durante la fase di rendicontazione delle spese di progetto, alla microimpresa verrà richiesto di dare evidenza anche dell'avvenuto trasferimento della quota di questo contributo, a favore del professionista.

Gli importi sono da intendersi al netto di IVA e contributo per le casse professionali.

Nel caso in cui il progetto non venga approvato, l'impresa riceverà € 200 a parziale rimborso del costo sostenuto per il servizio del professionista coinvolto. In questo caso il compenso totale al professionista sarà limitato ai soli € 400 sostenuti in prima battuta dall'impresa.

SCHEMA DI RIEPILOGO DEL FUNZIONAMENTO



Nel caso in cui la microazienda che presenta il progetto non intenda far ricorso alle collaborazioni professionali secondo lo schema della linea LEONARDO i costi delle eventuali collaborazioni professionali saranno ammissibili se inclusi nel preventivo delle spese del progetto presentato per le linee MICHELANGELO e RAFFAELLO.

4.2. RAFFAELLO – innovazione aziendale e trasformazione modelli di servizio / prodotto

La linea di finanziamento RAFFAELLO è pensata per tutte le aziende che intendono realizzare un progetto di sviluppo e innovazione di medio e lungo periodo, a impatto, ampliando, modificando e/o ripensando in modo significativo il proprio modello di business, per determinare un cambiamento significativo, anche sul territorio.

REQUISITI PER ACCEDERE A RAFFAELLO

Possono essere ammesse alla linea RAFFAELLO le microimprese che possiedono i seguenti requisiti:

1. essere microimpresa ai sensi della normativa UE³
Si definisce microimpresa secondo la normativa comunitaria un'impresa che:
 - a) occupa meno di 10 persone e
 - b) realizza un fatturato annuo oppure un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2 milioni di euro;
2. avere una sede operativa nel Comune di Bergamo;
3. avere la sede legale attiva e iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio;
4. avere codice ATECO della propria attività rispondente alle liste come da allegato B;
5. non aver subito condanne penali o essere stato interessato da una delle misure di cui all'art. 80, comma 1 e 2, D.Lgs. 50/2016.

Le aree progettuali identificate all'interno di cui vanno sviluppati i progetti sono:

A. Adeguamento normativo propedeutico alla riapertura e al ritorno alle condizioni pre-COVID

I. Adeguamento strutturale

A titolo esemplificativo:

- modifica provvisoria e/o permanente dei layout a seconda degli spazi a disposizione (superficie interna ed esterna ai locali) attraverso ripartizioni, suddivisioni, etc.;
- installazione di divisori e barriere preferibilmente in materiali eco-compatibili⁴;
- organizzazione e set-up degli spazi esterni;
- acquisto arredo e complementi⁵;
- adeguamento impiantistica e di gestione dei rifiuti⁶.

II. Gestione afflusso della clientela per rispetto norma COVID

A titolo esemplificativo:

- acquisto di DPI (termo-scanner per clienti, mascherine, igienizzanti, guanti, camici e protezioni per operatori, macchine per sanificazione);
- installazione di segnaletica e percorsi obbligatori;
- digitalizzazione de/o messa on line dei cataloghi / offerta dei servizi;
- sistemi digitali di prenotazione;
- sistemi di raccolta dati per ingressi nel rispetto delle normative sulla privacy;
- introduzione di altri servizi specifici per il rispetto delle norme COVID.

³ Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003

⁴ gerarchia indicativa: prodotti con alta percentuale di materiali riciclati; da materie prime rinnovabili e non di origine fossile; facilmente riparabili, riutilizzabili, disassemblabili e riciclabili;

⁵ gerarchia indicativa: prodotti con alta percentuale di materiali riciclati; da materie prime rinnovabili e non di origine fossile; facilmente riparabili, riutilizzabili, disassemblabili e riciclabili; materiali con certificazioni che attestino il rispetto ambientale: es. FSC e PEFC per legno; es. GOTS per cotone organico.

⁶ gerarchia: risparmio energetico; raccolta separata dei rifiuti.

B. Riorganizzazione del modello di business per il mantenimento del fatturato

I. Crescita o consolidamento dimensionale:

- accesso a nuovi mercati;
- ampliamento portafoglio prodotti/servizi;
- nuovi target di clienti.

II. Diversificazione di prodotti e servizi in logica multicanale: es. take away (asporto e/o ritiro della merce in negozio) e/o il delivery (consegna a domicilio)

A titolo esemplificativo:

- acquisto di packaging con caratteristiche di sostenibilità⁷;
- adozione di sistemi di restituzione e riutilizzo del packaging;
- acquisto / acquisizione / noleggio di beni o servizi per la gestione del delivery (veicoli elettrici, biciclette, caschi, materiale e relativa attrezzatura);
- azioni di riorganizzazione interna funzionale all'attività;
- impiego di nuovo personale in condivisione con altre imprese per necessità comuni;
- assunzione di personale esterno / servizi e/o condivisione in outsourcing per la gestione delle attività.

III. Incremento delle transazioni digitali

A titolo esemplificativo:

- Portali web e soluzioni di e-commerce;
- Azioni di riorganizzazione per la gestione multicanale (mix strategico delle modalità di vendita dei prodotti: in presenza, a casa, ritiro presso l'esercizio);
- Soluzioni digitali per il commercio (vetrine digitali, sistemi per simulazione prova, etc.);
- Erogazione di servizi tramite piattaforme digitali (es. consulenza o assistenza online);
- Sistemi di pagamento digitale.

C. Progetti di innovazione, anche sociale ed ecologica

I. Creazioni di prodotti e/o servizi innovativi

II. Realizzazione di iniziative finalizzate all'innovazione sociale

A titolo esemplificativo

- pooling / aggregazione della domanda e dell'offerta per creare servizi a domanda collettiva o di reti di persone (es. badante di condominio, baby-sitter per un gruppo di famiglie, ecc.);
- sperimentazione e messa a punto di soluzioni, prodotti, modelli e/o servizi innovativi per il territorio ad alta ricaduta sociale: es. nuovi servizi per la Silver economy, soggetti fragili, economicamente svantaggiati (donne con figli a carico);

III. Interventi legati all'economia circolare, l'utilizzo e/o la promozione di soluzioni ecologiche ad alta sostenibilità ambientale

A titolo esemplificativo

⁷ gerarchia indicativa: minimo nei quantitativi e monomateriale; prodotti con alta percentuale di materiali riciclati; da materie prime rinnovabili e non di origine fossile; facile da disassemblare e riciclabile, riutilizzabile dal cliente; compostabili e biodegradabili, certificati per lo smaltimento nella frazione organica. Evitare la somministrazione di cibo e bevande in contenitori monouso, preferire contenitori lavabili e riutilizzabili.

- Preferenza per filiere locali;
- riparazioni e promozione del riuso;
- uso materiali riciclati;
- uso materiali ottenuti da fonti rinnovabili;
- logistica ottimizzata ed elettrica;
- diminuzione di consumi ed energie;
- sharing/condivisione di risorse, beni e servizi;
- adozione di sistemi di gestione ambientale

D. Interventi per la creazione di nuovi partenariati e per l'integrazione strategica tra imprese

I. Integrazione verticale e/o orizzontale

A titolo esemplificativo

- attività legate all'integrazione verticale ovvero lungo la filiera di un o prodotto/servizio: dalla ricerca e sviluppo al servizio post-vendita;
- attività legate all'integrazione orizzontale ovvero diversificazione dei prodotti/servizi e/o approccio a segmenti di prossimità a quelli già occupati dal soggetto;

II. creazione di partenariati e reti tra soggetti operanti in diversi settori;

- studio di fattibilità per la realizzazione di un piano di integrazione sul territorio;
- creazione di partenariati tra soggetti operanti in diversi settori;

III. azioni e investimenti per la riorganizzazione del business.

I progetti presentate a valere su **RAFFAELLO** dovranno sviluppare **contemporaneamente due delle quattro aree progettuali A, B, C e D**. Non sono previsti vincoli rispetto all'utilizzo delle sub-aree: è sufficiente attivare per ogni area (A, B, C, D) anche una sola delle sub-aree indicate.

Saranno giudicate **inammissibili proposte che svilupperanno esclusivamente 1 delle 4 aree**.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Le aziende che presentano un progetto alla linea di finanziamento **RAFFAELLO** possono beneficiare del seguente incentivo:

- **contributo a fondo perduto (da erogarsi da parte di Cesvi) fino ad un massimo del 50%** delle spese del progetto;
 - **minimo contributo a fondo perduto** che può essere richiesto **€ 3.000⁸**;
 - **il massimo contributo a fondo perduto richiedibile varia a seconda della criticità associata con il codice ATECO dell'impresa (cfr paragrafo 5) e non supera € 10.000⁹**.

La quota non coperta dal contributo a fondo perduto può essere finanziata con risorse proprie o, previo esito positivo della valutazione indipendente e delle delibere interne di Intesa Sanpaolo (come infra meglio descritto), con un prestito d'impatto non garantito, da mettersi a disposizione da parte di Intesa Sanpaolo a condizioni particolarmente favorevoli rispetto a normali condizioni di mercato, per un importo minimo di € 9.000 e un importo massimo di € 50.000, i cui termini principali sono descritti all'allegato C al presente Bando.

⁸ L'ammontare indicato è da considerarsi al **netto** della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73.

⁹ L'ammontare indicato è da considerarsi al **netto** della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73.

Resta inteso che la rimanente quota del 75% non coperta dal fondo perduto, in caso di mancata attivazione/approvazione del prestito di impatto (cfr. paragrafo 8) dovrà essere finanziata con risorse proprie della microimpresa.

5. LIVELLI DI CRITICITÀ-COVID

Coerentemente con quanto disposto a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e con le disposizioni governative in vigore alla data attuale¹⁰ per far fronte all'emergenza COVID e alle mutate condizioni operative, sono stati identificati e definiti diversi gradi di criticità ed è stata creata una tabella di correlazione con le tipologie di attività svolte dalle società sul territorio (codici ATECO).

I parametri e i coefficienti principalmente considerati sono:

- livello di aggregazione sociale, coefficiente di rischio INAIL¹¹;
- sospensione delle attività in relazione ai DCPM;
- tempi di permanenza della clientela;
- livello di vincolo tra servizio e orario di apertura;
- livello di interazione e contatto fisico;
- impatto nella riorganizzazione del servizio.

Sono stati identificati 3 (tre) livelli di criticità e ciascuno di questi è stato abbinato ad una lista di codici ATECO ammissibili.

L'importo massimo di contributo a fondo perduto erogabile alla singola microimpresa, indipendentemente dalla linea di finanziamento a cui aderisce, è determinata rispetto al livello di criticità assegnato, in base alla seguente tabella:

LIVELLO DI CRITICITA' E MASSIMO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO¹²		
CRITICITÀ ALTA Max. € 10.000	CRITICITÀ MEDIA Max. € 7.000	CRITICITÀ BASSA Max. € 3.000
Categorie ATECO Classi INAIL	Categorie ATECO Classi INAIL	Categorie ATECO Classi INAIL
cliente in presenza, tempi di permanenza lunghi, picchi orari inevitabili nell'afflusso, contatto fisico ravvicinato	cliente in presenza, tempi di permanenza lunghi ma legati a prenotazione e gestibilità dei picchi nell'affluenza, prodotto/servizio da sanificare, contatto fisico ravvicinato	cliente in presenza, tempi di permanenza brevi, assenza e/o gestibilità di picchi nell'affluenza, prodotto/servizio non sempre da sanificare al termine dell'interazione, contatto fisico moderato o assente

¹⁰ Ordinanza Regionale n. 547 del 17 maggio 2020 della Regione Lombardia.

¹¹ Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL.

¹² L'ammontare indicato è da considerarsi al **netto** della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73.

Il massimale si applica esclusivamente alla quota a fondo perduto riconosciuta dal Bando e non ai prestiti d'impatto.

La lista dei codici ATECO associati ai livelli di criticità è dettagliata nell'Allegato B.

6. DURATA

La rendicontazione delle spese del progetto (sia per la parte coperta con il contributo a fondo perduto, che per la parte coperta con risorse proprie e (se del caso) per la parte coperta con un prestito di impatto) andrà consegnata a Cesvi entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto e comunque entro 15 mesi dalla data di erogazione del contributo a fondo perduto e/o del prestito di impatto.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute nel periodo compreso **tra il 9 marzo 2020 e la data della rendicontazione** finale delle attività, che in ogni caso non dovrà superare il 31 dicembre 2021.

Sono ammesse tutte le spese coerenti con i requisiti delle linee di finanziamento, le aree e le sub-aree progettuali selezionate dalle microimprese e come descritte nel progetto.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- spese coperte dal presente bando e riconosciute già ad altre imprese;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo ordinario, etc;
- le spese per manutenzione ordinaria;
- le spese che siano state oggetto di altri contributi pubblici a fondo perduto concessi.

Tutti gli importi ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate a Cesvi esclusivamente online attraverso lo sportello telematico del Comune di Bergamo.

La documentazione può essere inviata esclusivamente all'interno del seguente lasso temporale:

dalle ore 15 di mercoledì 4 giugno 2020
fino alle ore 23:59 di lunedì **30 novembre 2020**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini indicati e non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione. Ai fini della candidatura e per stabilire il momento di presentazione della domanda farà fede solo l'orario e la data di ricezione della piattaforma informatica. Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste di accesso

al Programma presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

Cesvi è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Nel caso in cui la stessa impresa presentasse più progetti verrà presa in considerazione solo la prima domanda presentata, in ordine cronologico e ogni domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

8.1. PROCEDURA

Il modulo online che genera la domanda di accesso al Programma contiene i campi per la raccolta dei dati dell'impresa e per le dichiarazioni sostitutive. Il richiedente si assume la responsabilità della veridicità e correttezza delle informazioni e dichiarazioni rilasciate. Eventuali difformità rilevate verranno segnalate alle autorità competenti.

La compilazione del modulo online richiede l'utilizzo del sistema SPID o CNS. In mancanza di una registrazione SPID o CNS, sarà necessario chiedere supporto a:

- il proprio commercialista;
- associazioni di categoria.

In questo caso, andrà allegato un documento d'identità del legale rappresentante assieme al formulario generato dal sito firmato dallo stesso, per incaricare il soggetto con registrazione SPID a procedere con l'invio della richiesta a suo nome.

Ciascuna microimpresa potrà presentare al massimo una domanda a valere sul presente bando.

Le microimprese dovranno selezionare alternativamente una delle linee di finanziamento: MICHELANGELO o RAFFAELLO a cui intendono partecipare.

Ciascuna azienda potrà avvalersi anche della consulenza tecnica e dell'assistenza di professionisti secondo quanto definito dall'iniziativa LEONARDO. A tal fine si ricorda che, contestualmente alla domanda di presentazione per le linee di finanziamento MICHELANGELO e RAFFAELLO e tramite il modulo online, ciascuna azienda dovrà dichiarare di avere attivato (se del caso) la consulenza professionale, indicando i riferimenti anagrafici del professionista utilizzato e gli estremi dei titoli di spesa.

Le microimprese che vogliono utilizzare consulenze professionali e tecniche al di fuori dell'iniziativa LEONARDO potranno eventualmente preventivare il costo nell'ambito delle spese previste per il progetto.

Alla domanda di partecipazione andrà allegata la seguente documentazione:

- 1) Scheda progetto secondo i formati allegato A;**
- 2) Titolo/i di spesa e giustificativo/i secondo quanto previsto per l'iniziativa LEONARDO.**

Nel caso di invio parziale o errato della documentazione, la domanda di partecipazione sarà considerata incompleta, con la possibilità per l'azienda di ripresentare la propria domanda, completa di tutti gli allegati, durante il ciclo temporale successivo, se disponibile.

8.2. VALUTAZIONE

I finanziamenti di cui al presente Bando sono concessi sulla base di una valutazione del progetto

presentato. Il procedimento di valutazione prevede la verifica di conformità formale e di merito della domanda di contributo da parte di Cesvi con il coinvolgimento del Comune di Bergamo e attraverso l'accesso a banche dati di Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate, nonché, per quanto riguarda il prestito d'impatto, alle verifiche interne e alle istruttorie creditizie di Intesa Sanpaolo sulle microimprese nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne (secondo quanto di seguito meglio descritto).

La procedura di valutazione e assegnazione delle misure a sostegno di progetti viene svolta da Cesvi sotto la supervisione del Comitato Tecnico nella sua composizione tecnico-operativa.

Gli enti coinvolti nel Programma sono rappresentati presso il Comitato Tecnico tramite i soggetti nominati dal Comune di Bergamo. Il Comitato Tecnico può avvalersi anche del supporto di altri esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari e specialisti di settore.

Il procedimento di valutazione delle domande sia per la parte a fondo perduto che per la parte di finanziamento¹³ si conclude entro un massimo di 15 giorni lavorativi dalla chiusura dei periodi di presentazione delle proposte di progetto, fatta salva la facoltà di Cesvi e di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. La mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

8.3. VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO

8.3.1. Verifica di conformità formale

La verifica di conformità formale è svolta da Cesvi in base a:

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità al bando, completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione richiesta e sua conformità;
- rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda e degli allegati obbligatori.

8.3.2 Verifica del merito del Progetto

La valutazione di merito svolta da Cesvi, con successiva validazione del Comitato Tecnico, avrà ad oggetto la presenza degli elementi di rilievo all'interno dei progetti, secondo le caratteristiche delle linee di finanziamento MICHELANGELO o RAFFAELLO per le aree e le sub-aree progettuali identificate descritte nel presente Bando.

Il riscontro degli elementi di merito del progetto verrà effettuato in relazione ai criteri e agli indicatori esplicitati nella tabella sottostante:

CRITERI, PRINCIPI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Adeguamento rilevante o innovazione rilevante

Impatto

Fattibilità

¹³ Per i prestiti di impatto la conclusione del processo di valutazione è rappresentata dalla delibera da parte di Intesa Sanpaolo (cfr. paragrafo 8.4).

Inclusività sociale e occupazione

Sostenibilità ambientale e economia circolare

Congruità dei costi

Al termine della verifica di merito il progetto risulterà:

- AMMESSO E FINANZIABILE
- RIVALUTABILE
- INAMMISSIBILE

I beneficiari dei progetti ammessi e finanziabili possono rivolgersi a Intesa Sanpaolo per la richiesta di finanziamento.

I progetti verranno valutati in ordine cronologico e finanziati in relazione della disponibilità delle risorse relative al ciclo di presentazione.

I progetti rivalutabili potranno essere ripresentati esclusivamente all'interno del periodo di rivalutazione a condizione che vengano modificati e/o migliorati alla luce delle richieste fatte, a seguito della sessione di valutazione.

I progetti non ammessi non potranno essere ripresentati. La comunicazione di esclusione verrà accompagnata da una sintetica motivazione.

8.4. ISTRUTTORIA DI MERITO CREDITIZIO

I **beneficiari dei progetti ammessi e finanziabili** possono rivolgersi a Intesa Sanpaolo per la richiesta di un prestito di impatto per un importo massimo pari all'ammontare indicato ad esito della verifica di merito.

Per sottoporre la richiesta a Intesa Sanpaolo occorrerà richiedere un appuntamento attraverso i seguenti numeri di telefono (attivi da lunedì 8 giugno) e recarsi presso la filiale indicata con i documenti indicati nell'allegato D al presente Bando.

Contatti telefonici Intesa Sanpaolo per i beneficiari dei progetti ammessi e finanziabili da utilizzare per richiedere un appuntamento in filiale	+ 39 339 5629231
	+39 339 5443627
	+39 339 5624792
	+39 339 2093775
	+39 339 5450701

Per avere informazioni è anche possibile scrivere alla mail-box:

programmarinascimento@intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo svolgerà le proprie verifiche interne e le proprie istruttorie creditizie sulle relative microimprese nella propria piena discrezionalità e secondo le ordinarie procedure interne, restando inteso che:

- a valle della conclusione delle proprie verifiche entro 5 giorni lavorativi dal primo appuntamento con la relativa microimpresa (fatta salva la facoltà di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della

domanda), Intesa Sanpaolo darà comunicazione al Comune (anche tramite Cesvi) dell'esito della propria delibera creditizia e delle predette verifiche; e

- l'eventuale esito negativo delle verifiche e delibere interne della Banca non sarà in ogni caso ostativo all'erogazione (in relazione al medesimo progetto) del contributo a fondo perduto da parte di Cesvi alla relativa micro-impresa.

Dell'ammissione alle misure a sostegno di un Progetto, è data tempestiva comunicazione dal Comune alla relativa microimpresa (e, per conoscenza, a Intesa Sanpaolo), che (limitatamente alla misura del prestito di impatto) dovrà recarsi nuovamente presso la filiale per sottoscrivere con Intesa Sanpaolo un contratto di prestito di impatto (i cui termini principali sono descritti all'allegato C al presente Bando).

9. AVVIO DEL PROGETTO

9.1 COMUNICAZIONE e AVVIO

Gli esiti dell'istruttoria a valle dell'eventuale confronto con il Comitato Tecnico e la relativa comunicazione al richiedente avviene tramite il seguente indirizzo PEC:

cesvi.rinascimentobergamo@pec.it

L'esito della valutazione viene comunicato ai partecipanti all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda e, per conoscenza, a Intesa Sanpaolo.

La comunicazione di accettazione e di avvio del progetto è contestuale e va inviata dal beneficiario a mezzo PEC all'indirizzo cesvi.rinascimentobergamo@pec.it in base alle indicazioni fornite.

9.2. VARIAZIONI

Qualsiasi variazione riguardante il soggetto richiedente e/o il progetto dovrà essere comunicata tempestivamente tramite l'indirizzo PEC: cesvi.rinascimentobergamo@pec.it.

Variazioni societarie

Eventuali variazioni societarie inerenti i soggetti beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Cesvi tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale del valore ammesso a contributo.

Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nel preventivo del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione, una comunicazione, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, Cesvi provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego entro 10 giorni dalla comunicazione.

Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento del progetto ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente preventivate, il contributo verrà rideterminato proporzionalmente al totale delle spese del progetto e secondo la percentuale del contributo a fondo perduto ottenuto in fase di approvazione.

L'intervento a consuntivo deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo.

Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo, il contributo a fondo perduto sarà oggetto di decadenza totale.

10. RENDICONTAZIONE

Il contributo a fondo perduto viene erogato in **due** tranches, come di seguito descritto:

- **ACCONTO: nella misura del 70% del contributo concesso a fondo perduto**, entro 15 giorni dalla data di approvazione del progetto.

- **SALDO: 30% del contributo concesso a fondo perduto**, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, che dovranno essere pari ad almeno il 100% delle spese preventivate per il progetto. La quota a saldo verrà erogata entro 15 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, a condizione che tutte le verifiche effettuate da Cesvi si siano concluse con esito positivo.

Qualora a seguito di verifica della rendicontazione presentata, la spesa consuntivata fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione del contributo a fondo perduto, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione a Cesvi di tutta la somma erogata.

10.1. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel budget, che dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo sufficiente di pagamento valido.

Al momento della rendicontazione, l'azienda dovrà compilare un prospetto delle spese sostenute e allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- a) relazione finale sulle attività di progetto e i risultati raggiunti;
- b) consuntivo aggiornato delle spese effettivamente sostenute;
- c) copia delle fatture e/o documentazione fiscalmente valida;
- d) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e la modalità di pagamento.

In modo analogo alla presentazione della domanda di ammissione al Programma, se il soggetto che accede in questa fase non coincide con il legale rappresentante dell'impresa, sarà necessaria una delega per la presentazione della documentazione della rendicontazione attraverso la firma del documento generato da sistema assieme a copia del documento d'identità.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo a fondo perduto:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Sarà facoltà di Cesvi, in collaborazione con il Comune di Bergamo, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo a fondo perduto.

È responsabilità del soggetto proponente conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo a fondo perduto, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo a fondo perduto, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato.

11.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo a fondo perduto concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso le spese rendicontate non siano conformi a quello ammesso a contributo a fondo perduto o non raggiungano le soglie indicate (cfr paragrafo 10);
- b) sia riscontrata nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo a fondo perduto;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione delle

spese;

- d) non siano rendicontate spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali a il contributo a fondo perduto richiesto;
- e) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli, per cause imputabili al beneficiario;
- f) sia accertato l'esito negativo dei controlli effettuati;
- g) il beneficiario rinunci al contributo a fondo perduto.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo a fondo perduto già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità amministrative e penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo a fondo perduto percepita secondo le modalità indicate nella richiesta di restituzione del contributo a fondo perduto. In caso di mancata restituzione il soggetto inadempiente verrà segnalato al Comune di Bergamo, che si farà carico di ogni procedura necessaria e conseguente secondo un criterio di proporzione tra infrazione e responsabilità e tenendo conto della sostenibilità delle procedure da attivare, salvo il risarcimento di ogni ulteriore e conseguente maggiore danno.

Resta inteso che il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando comporterà l'impossibilità di partecipare a qualsiasi bando successivo erogato all'interno del progetto Rinascimento, o la decadenza immediata della partecipazione qualora fosse già stata avviata, salvo ogni ulteriore e conseguente maggior danno.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo a fondo perduto devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo **cesvi.rinascimentobergamo@pec.it**, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando **"Rinascimento Bergamo – Bando Consolidamento e Innovazione"**".

11.3. Ispezioni e controlli

Il Comune di Bergamo, attraverso Cesvi, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli necessari, anche a campione, secondo le modalità che saranno ritenute opportune e in particolare attraverso l'accesso a banche dati di: Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate. Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna pertanto a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli e accertamenti da parte di Cesvi, del Comune e di ogni altra autorità pubblica competente a tal fine. Tali verifiche e controlli saranno finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni prestate oltre che il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Eventuali difformità o irregolarità che dovessero risultare dalle verifiche verranno immediatamente segnalate alle autorità, in base alla competenza.

11.4. Riscontro e suggerimenti

È possibile compilare un questionario per fornire un riscontro o suggerimenti in corrispondenza delle diverse fasi del processo di applicazione e rendicontazione, tramite un breve questionario a conclusione della compilazione sul sito.

Tutte le informazioni saranno raccolte, aggregate ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Le opinioni espresse non influiscono in alcun modo nel processo di valutazione della domanda e la gestione della pratica.

11.5. Trattamento dati personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito dell'esecuzione del presente Bando, il Comune di Bergamo, Cesvi e Intesa Sanpaolo agiranno in qualità di autonomi "Titolari" del trattamento.

I Dati personali saranno trattati da ciascun Titolare, per quanto di propria competenza, esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione delle attività previste dal presente Bando e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dalla normativa nazionale tempo per tempo vigente.

Ai fini dell'esecuzione delle attività previste dal presente Bando, i Titolari si daranno reciproca comunicazione dei dati personali, ad esempio in occasione della comunicazione dell'esito della delibera creditizia.

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di ammissione al Programma e di erogazione delle misure di cui al presente Bando;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione delle misure di cui al presente Bando.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per gli adempimenti previsti nel presente bando.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche e giuridiche autorizzate dai Titolari Autonomi al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle misure, al monitoraggio e alla rendicontazione;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione delle misure di cui al presente Bando, nonché, per quanto necessario, alle attività di monitoraggio e rendicontazione di cui al presente Bando.

È possibile chiedere ai Titolari Autonomi, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi ai Titolari Autonomi del trattamento.

11.6 Clausola antitruffa

Cesvi non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite richiedendo denaro in relazione alle procedure del presente bando. Eventuali segnalazioni di irregolarità potranno essere indirizzate a fraud@cesvi.org.

11.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito <https://www.comune.bergamo.it/rinascimentobergamo>. Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare gli indirizzi e-mail indicati sul sito ed elencati qui di seguito:

Cesvi:

<i>Tipologia assistenza</i>	<i>E-mail</i>
Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande	rinascimentobergamo@cesvi.org
Segnalazioni antitruffa	fraud@cesvi.org

Intesa Sanpaolo – riferimenti e contatti

<i>Tipologia assistenza</i>	<i>E-mail</i>
Chiarimenti e assistenza su prestiti di impatto	programmarinascimento@intesanpaolo.com

11.8 Lista allegati

- Allegato A - Format descrizione progetto Raffaello – file separato
- Allegato B - Lista ATECO Criticità – file separato
- Allegato C - Termini principali dei prestiti di impatto – di seguito
- Allegato D - Lista dei documenti da presentare per la richiesta di prestito di impatto ad Intesa Sanpaolo - di seguito

11.9 Riepilogo date e termini temporali

dalle ore 15 di mercoledì **4 giugno 2020**
fino alle ore 23:59 di lunedì **30 novembre 2020**

Istruttoria delle domande e comunicazione dell'esito della valutazione	Entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione
Erogazione del 70% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla data di valutazione
Rendicontazione finale del progetto	Entro 15 mesi dalla data di erogazione del fondo perduto
Erogazione del 30% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale

Allegato C

TERMINI PRINCIPALI DEI CONTRATTI DI PRESTITO DI IMPATTO

SCOPO DEL PRESTITO DI IMPATTO	Ciascun Prestito di Impatto è destinato alla copertura di costi e spese di realizzazione di un Progetto, la cui durata non potrà eccedere 12 mesi dalla data di ammissione al Programma.
TASSO DI INTERESSE	<p>Il tasso di interesse è fissato nello 0,4 % nominale annuo.</p> <p>Gli interessi matureranno di giorno in giorno, a decorrere dalla data di erogazione del relativo Prestito di Impatto e saranno calcolati in base ad un mese di 30 giorni con divisore fisso 36.000 su base annua.</p> <p>In caso di andamento positivo dei KPIs (misurati con cadenza annuale), la misura degli interessi potrà diminuire (fino ad essere azzerata), secondo quanto stabilito nelle Regole Tecniche KPIs e comunicato al Beneficiario e al Comune dalla Banca (previa valutazione positiva della stessa).</p> <p>Entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data di scadenza del Prestito di Impatto, la Banca comunicherà al relativo Beneficiario il calcolo degli interessi dovuti (così come eventualmente rideterminati ai sensi di quanto sotto indicato).</p>
PERIODO DI INTERESSI	<p>È previsto un unico periodo di interessi pari alla durata del Prestito di Impatto e, in caso di estensione della durata del Prestito di Impatto, due periodi di interessi, il primo fino alla data di scadenza originaria del Prestito di Impatto e il secondo dalla data di scadenza originaria alla data di scadenza estesa del Prestito di Impatto.</p> <p>Il pagamento degli interessi avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza originaria del Prestito d'Impatto e, in caso di estensione della durata del Prestito di Impatto, in due soluzioni, la prima alla data di scadenza originaria e la seconda alla data di scadenza estesa.</p>
INTERESSI DI MORA	Gli interessi di mora corrisponderanno al tasso di interesse maggiorato dello 0,5%.
DURATA	<p>La data di scadenza originaria di ciascun Prestito di Impatto è il 31 dicembre 2030.</p> <p>In caso di andamento positivo dei KPIs sulla base di quanto previsto dalle Regole Tecniche KPIs la Banca, previa consultazione con il Comitato Tecnico, avrà la facoltà di poter concedere, quale condizione migliorativa del Prestito di Impatto, l'estensione della relativa data di scadenza fino a un massimo di ulteriori 10 anni, previa:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> (i) valutazione positiva da parte della Banca del merito del relativo Beneficiario e dell'efficacia del Programma per il territorio, sulla base delle risultanze dei Report di Monitoraggio KPIs, così come eventualmente comunicata al Beneficiario e al Comune dalla Banca; e (ii) richiesta scritta del relativo Beneficiario entro i 30 Giorni Lavorativi che precedono la data di scadenza del Prestito di Impatto.
RIMBORSO	<p>Salvo il caso di rimborso anticipato volontario, il relativo Beneficiario restituirà l'importo in linea capitale del Prestito di Impatto in due rate come sotto indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una prima rata per un importo pari al 40% dell'ammontare originario del relativo Prestito di Impatto in data 31 dicembre 2025; e (ii) una seconda ed ultima rata per un importo pari alla parte rimanente dell'ammontare del Prestito di Impatto in data 31 dicembre 2030, ovvero alla data di scadenza del Prestito di Impatto così come eventualmente estesa.
IMPEGNI RILEVANTI DEI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> (i) svolgere nei confronti del Comune attività di rendicontazione in relazione al Progetto nei termini e secondo le modalità previste nel bando relativo ai Prestiti di Impatto; (ii) impiegare il Prestito di Impatto al solo scopo di realizzare il Progetto; (iii) fare quanto possibile per l'efficace e coerente realizzazione del Progetto.
TRASFERIMENTI	<p>Il Beneficiario non potrà cedere o trasferire il Prestito di Impatto o alcuna delle sue obbligazioni o dei suoi diritti derivanti dal Prestito di Impatto medesimo.</p> <p>La Banca ha la facoltà (a proprie spese) e previa semplice comunicazione scritta al Beneficiario e al Comune, di cedere o trasferire i crediti derivanti dal Prestito di Impatto (ivi compreso, laddove costituito, ad un veicolo sponsorizzato e/o gestito dalla Banca (fondo di <i>impact</i>)). Il Beneficiario si impegnerà a porre in essere tutti gli adempimenti eventualmente richiesti dalla Banca al fine di perfezionare il trasferimento di cui al presente articolo nonché a collaborare per il buon esito di tale trasferimento.</p> <p>Il cessionario del Prestito di Impatto, entro 10 Giorni Lavorativi dovrà aderire all'Accordo Quadro.</p>
LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	Legge italiana. Foro di Milano

Allegato D

Lista dei documenti da presentare per la richiesta di prestito di impatto ad Intesa Sanpaolo

Se il richiedente è libero professionista o Ditta Individuale:

- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO (solo per Ditta Individuale), se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI- DOCUMENTO ATTESTANTE L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO E L'IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

Se il richiedente è Impresa:

- ATTO COSTITUTIVO E SUCCESSIVE MODIFICHE, se non acquisiti da Intesa Sanpaolo in precedenza
- STATUTO SOCIALE VIGENTE, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DELIBERE E/O ATTI DI DELEGA POTERI, se non acquisite da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DELIBERE STRAORDINARIE, se non acquisite da Intesa Sanpaolo in precedenza
- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE PARTITA IVA, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, se non acquisito da Intesa Sanpaolo in precedenza
- DOCUMENTO E CODICE FISCALE DEI SOGGETTI CHE HANNO I POTERI DI FIRMA E RAPPRESENTANZA E DEGLI ESPONENTI RILEVANTI, se non acquisiti da Intesa Sanpaolo in precedenza
- ULTIMO BILANCIO O DICHIARAZIONE FISCALE
- DOCUMENTO ATTESTANTE L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO E L'IMPORTO MASSIMO RICHIEDIBILE

fatta salva la facoltà di Intesa Sanpaolo di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda.